



Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE

VISTI i RR.DD. 18 novembre 1923, n. 2440, e 23 maggio 1924, n. 827;

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349, che ha istituito il Ministero dell'ambiente e ne ha definito le funzioni e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante *“Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*, modificato e integrato dal D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, recante *“Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTA la legge di contabilità e finanza pubblica 31 dicembre 2009, n. 196, così come modificata dalla legge 4 agosto 2016, n. 163, recante *“Modifiche alla Legge 31 dicembre 2009 n. 196, concernenti il contenuto della Legge di bilancio, in attuazione dell'articolo 15 della Legge 24 dicembre 2012, n. 243”*, e il decreto del Ministro delle Finanze e dell'Economia del 16 settembre 2016;

VISTA la Legge del 24 dicembre 2012, n. 243 - art. 21, comma 2 - con la quale si dispone che, a partire dal 2016, la legge di bilancio costituisce un unico testo legislativo con la legge di stabilità (Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 12 del 15 gennaio 2013);

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm. sul *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* e ss.mm.ii.;

VISTI il D.Lgs. n. 90 del 12 maggio 2016 e il D. Lgs. n. 93 del 12 maggio 2016 in materia di riforma della struttura del bilancio dello Stato;

VISTO il decreto-legge n. 22 del 1° marzo 2021, convertito con modificazioni nella legge n. 55 del 22 aprile 2021, recante Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri con il quale, tra l'altro, viene istituito il Ministero della Transizione Ecologica che ha riunito le attuali competenze del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con le attribuzioni in materia di energia fino ad ora ripartite tra altri dicasteri;

✓ Resp. Div.: Latrofa L.
Ufficio: VA_01
Data: 29/12/2022

VISTO il D.P.C.M. 29 luglio 2021, n. 128 avente ad oggetto il regolamento di organizzazione del Ministero della Transizione Ecologica, pubblicato in G.U. n. 228 del 23 settembre 2021 registrato dalla Corte dei Conti al n. 2763 in data 14 settembre 2021, come modificato dal DPCM 23 dicembre 2021, n. 243 e dal DPCM 22 giugno 2022, n. 109;

VISTO il D.M. del 10 novembre 2021, n. 458, recante *Individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero della transizione ecologica*, registrato dalla Corte dei Conti in data 28 novembre 2021, n. 3000;

VISTO il decreto del Ministro della transizione ecologica n. 464 del 12 novembre 2021, recante *“Atto di indirizzo sulle priorità politiche per l’anno 2022 e il triennio 2022-2024”*;

VISTA la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l’esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”*;

VISTO il decreto del Ministero dell’economia e delle finanze 31 dicembre 2021, recante *“Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e per il triennio 2022-2024”*;

CONSIDERATO che, ai sensi dell’articolo 2, comma 1, del citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 128 del 2021, il Ministero è articolato in tre Dipartimenti e dieci Direzioni Generali, oltre agli Uffici di diretta collaborazione del Ministro, e che ai sensi dell’articolo 2, comma 2, del medesimo decreto i Dipartimenti assumono la denominazione di Dipartimento amministrazione generale, pianificazione e patrimonio naturale (DiAG), Dipartimento sviluppo sostenibile (DiSS) e Dipartimento energia (DiE);

CONSIDERATO che, ai sensi dell’articolo 2, comma 4, del citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 128 del 2021, il Dipartimento sviluppo sostenibile (DiSS) è articolato nei seguenti tre uffici di livello dirigenziale generale: a) Direzione generale economia circolare (EC); b) Direzione generale uso sostenibile del suolo e delle risorse idriche (USSRI); c) Direzione generale valutazioni ambientali (VA);

CONSIDERATO che la Direzione Generale Valutazioni Ambientali svolge le funzioni attribuite al Ministero di cui all’articolo 12 del DPCM n. 128 del 2021, e in particolare quelle individuate alla lett. c) del medesimo articolo 9 relative alle *“procedure di valutazione di impatto ambientale e di valutazione ambientale strategica, e autorizzazione integrata ambientale (VIA, VAS e AIA), avvalendosi delle rispettive commissioni; autorizzazioni alla movimentazione di fondali marini per attività ed opere sottoposte a VIA statale nonché agli scarichi in mare da piattaforma”*;

CONSIDERATO che ai sensi dell’articolo 2, comma 10, del predetto decreto, le Direzioni generali del MASE possono stipulare convenzioni e accordi con istituti superiori, organi di consulenza tecnico-scientifica dello Stato, enti pubblici specializzati operanti a livello nazionale, università statali e non statali e loro consorzi, anche al fine di assicurare l’unitarietà e l’economicità dell’azione dell’amministrazione;

VISTA la direttiva generale del Ministro, recante gli indirizzi generali sull’attività amministrativa e sulla gestione del Ministero della transizione ecologica per l’anno 2022, approvata con decreto ministeriale n. 101 del 3 marzo 2022 e ammessa alla registrazione della Corte dei Conti in data 24 marzo 2022 al n. 554;

VISTO il D.P.R. 18 ottobre 2021, con il quale è stato conferito all'Ing. Laura D'Aprile l'incarico di Capo Dipartimento del Dipartimento Sviluppo Sostenibile (DiSS) del Ministero della Transizione Ecologica, ammesso alla registrazione della Corte dei Conti in data 22 novembre 2021, n. 2941;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 26 gennaio 2022, registrato dalla Corte dei Conti in data 18 febbraio 2022, n. 229, con cui l'arch. Gianluigi Nocco, dirigente di seconda fascia dei ruoli del Ministero della transizione ecologica, ha ricevuto l'incarico di Direttore della Direzione Generale valutazioni ambientali (VA)

VISTO il decreto dipartimentale prot. n. DISS.REGISTRO DECRETI.R. n. 0000080 del 5 aprile 2022, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio in data 7 aprile 2022, al n. 87, con il quale è stata adottata la Direttiva di II livello dell'anno 2022 per il DiSS e sono stati assegnati obiettivi e risorse alle Direzioni Generali;

VISTO il D.D. n. 119 del 24 giugno 2022 della Direzione Generale Valutazioni Ambientali, concernente la Direttiva di Direzione per l'anno 2022, così come integrato dal D.D. n. 278 del 20 ottobre 2022;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante "*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*", ai sensi del cui articolo 4 il Ministero della transizione ecologica assume la nuova denominazione di Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;

CONSIDERATO che la direttiva 2010/75/UE, relativa alle emissioni industriali (IED-IPPC), prevede l'applicazione delle "Conclusioni sulle BAT", nell'ambito del rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali e pertanto tale aspetto richiede approfondimenti tecnico/scientifici

CONSIDERATO che i recepimenti nazionali delle direttive 2014/52/UE e 2010/75/UE, che integrano e modificano il testo unico ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., richiedono approfondimenti tecnico/scientifici nell'ambito dei procedimenti di valutazioni e autorizzazioni ambientali;

CONSIDERATO che la Direttiva 2008/50/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 maggio 2008, relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa, recepita con decreto legislativo 155/2010 prevede in materia di valutazione e gestione della qualità dell'aria specifici compiti per gli Stati membri;

RILEVATO che la semplificazione ed accelerazione delle procedure, come disciplinate dalla Legge n.120/2020 nonché dalla legge n.108/2021 di governance del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, impongono la necessità di dotarsi di una struttura di assistenza tecnica specialistica idonea a garantire il rispetto dei tempi procedurali di esecuzione dei processi amministrativi ed il loro corretto monitoraggio;

VISTO che il CNR ha costituito, con provvedimento del Presidente n. 26 - prot. n. 21832 del 15/04/2013, di modifica del Decreto Ordinale n. 15787 del 12 febbraio 2001, e reso operante presso il Ministero, apposita Unità Operativa di Supporto (U.O.S.) di Roma quale articolazione periferica dell'Istituto sull'Inquinamento Atmosferico, ora Sede secondaria del medesimo Istituto, che collabora con continuità con più Direzioni Generali del Ministero;

VISTO il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante il Codice dell'Ambiente e, in particolare, la Parte II - Valutazione Impatto Ambientale, VAS e IPPC;

VISTA la nota prot. n. 149171/MiTE del 28 novembre 2022, con la quale la D.G. VA ha informato il Sig. Ministro, per il tramite dell'Ufficio di Gabinetto, nonché i capi Dipartimento DiAG e DiSS, dell'intenzione di sottoscrivere con il CNR-IIA un accordo nell'ambito delle attività VAS, VIA, AIA, qualità dell'aria e in materia di inquinamento acustico, elettromagnetico e da radiazioni ionizzanti in capo alla Direzione medesima;

VISTA la nota prot. n. 149177/MiTE del 28 novembre 2022, con la quale il Direttore Generale della D.G. VA ha reso l'attestazione circa l'esclusività dell'attività oggetto dell'Accordo di collaborazione da stipulare con il CNR-IIA, rispetto ad altri accordi o convenzioni precedentemente stipulati e in essere tra il MASE ed altro Ente di ricerca o Società, Università Statali e non statali e loro consorzi, Istituti Superiori, Organi di consulenza tecnico-scientifica dello Stato, enti pubblici specializzati operanti a livello nazionale ivi compreso il medesimo CNR-IIA;

VISTA la nota acquisita agli atti con prot. n. 155769/MiTE del 12 dicembre 2022, con la quale l'Ufficio Centrale di Bilancio presso il MASE ha fornito l'autorizzazione, nell'esercizio finanziario 2022, all'assunzione dell'impegno pluriennale di spesa, con riferimento al periodo 2022/2026, per far fronte alle spese previste per l'attuazione dell'Accordo di Collaborazione da stipulare con il CNR-IIA;

VISTO l'Accordo di collaborazione stipulato con firma digitale in data 15 dicembre 2022 tra il MASE-D.G. VA e il CNR-IIA, ai sensi dell'art 15 della Legge 241/90 e s.m.i., in materia di *qualità dell'aria e di inquinamento acustico, elettromagnetico e da radiazioni ionizzanti nonché di VAS, VIA ed AIA*, assunto al protocollo MiTE_DGVA REGISTRO ACCORDI E CONTRATTI R.0000071 del 15 dicembre 2022, per l'importo totale pari ad € 3.240.000,00 (tre milioni duecento quarantamila/00);

CONSIDERATO che la collaborazione tra il MASE ed il CNR formalizzata con il predetto Accordo di collaborazione, ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e s.m.i., non rientra nel campo di applicazione IVA in quanto trattasi di attività istituzionali proprie dell'Ente pubblico non economico, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 633 del 1972;

VISTO il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) del CNR che attesta la regolarità dei versamenti dovuti a INPS e INAIL, previsto dall'art. 6 del Regolamento attuativo del Codice dei contratti pubblici (D.lgs. 163/2006) – D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207;

CONSIDERATO che la complessiva spesa di € 3.240.000,00 necessaria per l'attuazione del suddetto Accordo di collaborazione, sarà ripartita sui capitoli e sulle annualità di seguito riportati:

Prospetto 1:

Cap.	P.G.	Descrizione P.G.	Importo da impegnare sull'esercizio finanziario				
			2022	2023	2024	2025	2026
2218	01	Spese per l'esecuzione della Convenzione sull'inquinamento atmosferico transfrontaliero a lunga distanza concernente la lotta contro le emissioni di composti volatili o i loro	0,00	0,00	102.126,00	102.126,00	0,00

		flussi transfrontalieri					
2218	02	Convenzione inquinamento atmosferico transfrontaliero di Oslo	0,00	0,00	22.344,00	127.914,00	115.020,00
2219	01	Spese per attività di cooperazione con gli organismi internazionali e delle Comunità europee. Spese per le Convenzioni internazionali per le direttive per i regolamenti comunitari in materia di inquinamento atmosferico	0,00	65.437,00	65.437,00	0,00	0,00
2219	02	Spese per l'esecuzione della Convenzione sull'inquinamento atmosferico transfrontaliero a lunga distanza, relativo agli inquinanti organici persistenti, fatto ad Aarhus il 24 giugno 1998	0,00	61.280,00	0,00	0,00	0,00
2705	15	Contributo per il funzionamento della Commissione Tecnica VIA – VAS e della Commissione Tecnica PNRR -PNIEC	0,00	153.738,00	350.000,00	1.025.423,00	512.710,00
2717	12	Spese per lo svolgimento delle attività connesse all'autorizzazione integrata ambientale per la prevenzione e la riduzione integrata dell'inquinamento	0,00	0,00	70.548,00	75.000,00	0,00
4131	01	Spese per l'istituzione del catasto nazionale delle sorgenti fisse e mobili di campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici e delle zone territoriali interessate, al fine di rilevare i livelli di campo presenti nell'ambiente	0,00	44.537,00	44.537,00	44.537,00	0,00
4131	02	Spese per l'istituzione ed il funzionamento del Comitato per la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento elettromagnetico	0,00	5.008,00	5.008,00	0,00	0,00

Prospetto 2:

Cap.	P.G.	Descrizione P.G.	Importo da impegnare sull'esercizio finanziario				
			2022	2023	2024	2025	2026
2647	01	Spese per lo svolgimento delle attività di prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti connessi con determinate attività industriali	0,00	0,00	0,00	75.000,00	75.000,00
8432	01	Supporto alle amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	50.000,00	47.270,00

		per lo sviluppo delle migliori tecnologie disponibili e delle migliori pratiche ambientali ai fini della prevenzione dell'inquinamento atmosferico e acustico					
--	--	---	--	--	--	--	--

CONSIDERATO che per tutto quanto premesso e considerato, è possibile procedere alla approvazione dell'Accordo di collaborazione stipulato in data 15 dicembre 2022, nonché provvedere all'impegno della relativa spesa;

ACCERTATA la disponibilità delle necessarie risorse in bilancio;

VISTA la Circolare RGS n. 34 del 13/12/2018 che, al punto 6, recita: *“non possono essere assunti impegni con decorrenza a partire da annualità successive a quelle relative al triennio in gestione”*;

CONSIDERATO che, in ottemperanza agli obblighi previsti dal D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, e s.m.i. avente ad oggetto il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, si provvede alla pubblicazione dei dati relativi al pagamento nella sezione *“Trasparenza, valutazione e merito”* del sito del MASE.

DECRETA

Articolo 1

Approvazione

Per le motivazioni indicate nelle premesse è approvato e reso esecutivo l'Accordo di collaborazione, ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990, sottoscritto con firma digitale in data 15 dicembre 2022, tra questo Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Direzione Generale Valutazioni Ambientali e il CNR – Consiglio Nazionale delle Ricerche-Istituto sull'Inquinamento Atmosferico, con sede in Roma, Piazzale Aldo Moro, n. 7 – 00185, codice fiscale n. 80054330586, Partita IVA 02118311006, in materia di *qualità dell'aria e di inquinamento acustico, elettromagnetico e da radiazioni ionizzanti nonché di VAS, VIA ed AIA*, assunto al protocollo MiTE_DGVA REGISTRO ACCORDI E CONTRATTI R.0000071 del 15 dicembre 2022, per la durata di 3 anni.

Articolo 2

Impegno delle risorse

1. Per far fronte alle spese dell'importo complessivo di € **3.240.000,00 (tremilioniduecento-quarantamila/00)** derivanti dall'attuazione dell'Accordo del 15 dicembre 2022, in materia di *qualità dell'aria e di inquinamento acustico, elettromagnetico e da radiazioni ionizzanti nonché di VAS, VIA ed AIA*, stipulato, ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990, tra il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Direzione Generale valutazioni ambientali e il CNR – Consiglio Nazionale delle Ricerche-Istituto sull'Inquinamento

Atmosferico, è autorizzato l'impegno parziale di € **2.992.730,00 (duemilioninovecentonovantaduemilasettecentotrenta/00)**, a favore del CNR – Consiglio Nazionale delle Ricerche-Istituto sull'Inquinamento Atmosferico, con sede in Roma, Piazzale Aldo Moro, n. 7 – 00185, codice fiscale n. 80054330586, Partita IVA 02118311006.

2. La predetta spesa graverà sugli esercizi finanziari e a valere sui capitoli della Missione 18, Programma 21, CdR 13, dello stato di previsione della spesa del MASE, come indicato nel **prospetto 1** inserito nelle premesse del presente decreto.
3. Per quanto attiene l'impegno dell'importo residuo di € **247.270,00 (duecentoquarantasettemiladuecentosettanta/00)** sui capitoli di cui al **prospetto 2**, questo verrà assunto con successivo decreto da adottarsi a partire dal prossimo esercizio finanziario, dal quale sarà reso possibile, ai sensi della citata Circolare RGS n. 34/2018.

Il presente provvedimento è trasmesso agli Organi di Controllo per i prescritti adempimenti di competenza.

Il Direttore Generale

Arch. Gianluigi Nocco

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)